ENTE ATTUATORE	PARCO DEL LURA CONSORZIO PARCO DEL LURA - Servizio Tecnico R.U.P. Arch. FRANCESCO OCCHIUTO - SERVIZIO TECNICO via IV Novembre, 9 22071 Cadorago (CO) - Caslino al Piano TELEFONO 031 901491 FAX 031 8881621 MAIL info@parcolura.it

FINANZIAMENTO	*REGIONE LOMBARDIA* *DG. AMBIENTE, ENERGIA* *E SVILUPPO SOSTENIBILE* **CUP E42H17000220002**	*COMUNE DI BREGNANO*	*COMUNE DI LOMAZZO*

PROGETTISTI INCARICATI: **RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO TRA PROFESSIONISTI** ***documento firmato digitalmente**	**Progettazione interventi idraulici e ambientali** **Idrogea Servizi Srl** Mandante **Dr.** ***Geol. Alessandro Uggeri***	**Progettazione generale e interventi paesaggistici** **PRR Architetti** Mandatario ***Arch. Sara Pivetta***
	Progettazione interventi paesaggistici Mandatario ***Arch. Paes. Luigi Serio***	**Progettazione interventi agronomici e forestali** Mandatario ***Dott. Agr. Francesco Radrizzani***

REDAZIONE:	**VERIFICA:**	**APPROVAZIONE:**
Dr. Biol. Barbara Raimondi	Dr. Geol. Alessandro Uggeri	Dr. Geol. Alessandro Uggeri

OPERA	COMPENSAZIONI AMBIENTALI RELATIVE ALLE: “OPERE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO, LA LAMINAZIONE CONTROLLATA DELLE PIENE E LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL TORRENTE LURA NEI COMUNI DI BREGNANO E DI LOMAZZO” ***COMUNE DI BREGNANO – LOTTO 03***
FASE PRO GETT	PROGETTO DEFINITIVO NOVEMBRE 2019
DESCR. ELAB.	**RELAZIONE GENERALE**

DATA DI EMISSIONE:		**22/11/2019**
REVISIONE:	**1**	
	2	

	TIPOLOGIA	**DOCUMENTI**	**NUMERO**
NUMERO ELABORATO	**PD**	**doc**	**01**

INDICE

RELAZIONE GENERALE 2
- Premessa 2
- Rispondenza al progetto di fattibilità tecnica economica 3
- Descrizione dettagliata del progetto 4
- Descrizione dettagliata della soluzione proposta 5
- Aspetti specialistici 26
- Autorizzazioni 27
- Indirizzi per la redazione del progetto esecutivo 27
- Aggiornamento cronoprogramma 27

RELAZIONE GENERALE

o Premessa

I Comuni di Bregnano e di Lomazzo ed il PLIS del Lura sono destinatari di risorse economiche determinate dalle compensazioni per la realizzazione della vasche di laminazione del T.Lura. Al fine di progettare le opere compensative il PLIS del Lura ha incaricato lo scrivente RTP, costituito da Idrogea Servizi Società d'Ingegneria, Studio PRRArchitetti, Dott.Francesco Radrizzani e Arch. Luigi Serio.
Il presente documento riguarda le proposte progettuali relative il progetto definitivo, relative ad opere individuate in base alle necessità ambientali e sociali del territorio.
Le proposte sono concentrate in due fascicoli separati riguardanti gli interventi in ciascun Comune.

La presente relazione descrive gli interventi relativi al **Lotto 03**.
Nel Comune di Bregnano sono stati proposti interventi relativi alla riqualificazione del settore del Rosorè. In base alle indicazioni fornite dal Comune e dal Parco del Lura sono stati sviluppati i seguenti temi:

1. Riqualificazione dello stagno del Rosorè
2. Acquisizione di alcuni lotti necessari per garantire la continuità della proprietà pubblica nel medesimo comparto e per creare la continuità ecologica con le aree verdi situate a Nord del Lago
3. Realizzazione o miglioramento di strutture fruitive con finalità didattico naturalistiche e ricreative, sfruttando e mettendo in connessione la presenza del polo didattico, del laghetto, della casetta dell'acqua
4. Sistemazione del laghetto del Rosorè basata sulla stabilizzazione delle sponde, il miglioramento dell'inserimento paesaggistico e naturalistico, l'armonizzazione della proposta fruitiva

Il progetto di fattibilità tecnica economica è stato protocollato presso il Consorzio del Parco del Lura in data 6.1.2019 con numero di protocollo 1854/2018, ed approvato dal CDA del Consorzio Parco Lura con Deliberazione n.46 in data 19.12-2018 e dal Comune di Bregnano con DGC n.56 del 1 aprile 2019.

Il progetto definitivo qui proposto è il frutto della collaborazione tra i vari soggetti costituenti il gruppo multidisciplinare di progettazione, coordinato dall'Arch. Sara Pivetta, le Amministrazioni Comunali di Bregnano e Lomazzo ed il PLIS del Lura.

- **Rispondenza al progetto di fattibilità tecnica economica**

Il progetto di fattibilità tecnica economica, ha individuato, tra le varie ipotesi proposte, quella che presentava il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire.

Il progetto definitivo ha elaborato la proposta del progetto di fattibilità tecnica economica con modeste variazioni quali:

- un maggior dettaglio sulle opere a verde ed un loro modesto ampliamento sia nell'area prativa a Nord a mascheramento dell'urbanizzato sia nel comparto dello stagno Rosorè a corredo della nuova area umida di progetto;
- la calibrazione delle difese spondali avvenuta in seguito agli approfondimenti tecnici intercorsi;
- l'inserimento nell'area boscata di progetto a Nord di alcuni elementi ludici per la fruizione dei bambini, scelti in materiale ligneo e dall'aspetto naturale per un armonico inserimento nel contesto;
- un lieve spostamento dell'area di seduta in modo da allontanarsi dall'urbanizzato;
- la sostituzione dello scivolo di accesso allo Stagno Rosorè con una scalinata con gradini in legno date le pendenze riscontrate in fase di rilievo topografico di dettaglio, non conformi agli standard di sicurezza.

Il progetto definitivo è rispondente al progetto di fattibilità tecnica economica.

- **Descrizione dettagliata del progetto**

- *Inquadramento generale*

Il laghetto sportivo del Rosorè e l'area naturalistica adiacente (Stagno Rosorè) fanno parte di un'area pubblica vasta che ricomprende anche le aree sportive.

Data la posizione defilata e poco visibile dell'attuale accesso allo Stagno, si è proposto, ottenendo il nulla osta dalle Amministrazioni, di dismetterlo e di realizzare un accesso mediante scala con collegamento diretto al polo scolastico, per rendere più attraente l'ingresso e favorirne la fruizione, sia per i cittadini sia per le scolaresche.

Si è definito di procedere con lo sviluppo della progettazione destinando parte delle risorse disponibili all'**acquisizione delle aree**, al fine creare i presupposti per la formazione del "Parco territoriale del Rosorè", con un sistema di percorsi, di accessi, di funzioni, di sosta.

Sono state valutate diverse ipotesi di acquisizione dell'area a prato ubicata nel settore nord. L'acquisizione dell'intero settore risulta eccessivamente onerosa ed è quindi stato individuato il mappale ritenuto il più significativo per le finalità di connessione ecologica nord-sud e miglioramento della fruizione, che è risultato il mappale 2256 (vedi DOC09 relazione particellare allegata).

Il Comune di Bregnano ha evidenziato problemi di stabilità di alcuni punti sulle rive del **laghetto di pesca**, oggetto in passato di interventi di consolidamento, e segnalato l'esistenza di un progetto di consolidamento delle sponde a firma dell'Agronomo Meneghello. Sono quindi state individuate le soluzioni progettuali ritenute più idonee a garantire una fruizione del laghetto in sicurezza limitando le spese di intervento.

È stata confermata la predominanza degli interessi di riqualificazione naturalistica/paesaggistica dell'area Laghetto di pesca sugli interessi legati all'attività di pesca; sono comunque stati ascoltati i pescatori per decidere le tipologie di difesa spondale che meglio si integrano con le attività di fruizione esistenti. La scelta della difesa spondale è quindi stata indirizzata ad evitare un arretramento delle sponde; sono state escluse le opere di ingegneria naturalistica, quali palificate a due pareti, che sono funzionali alla stabilità delle sponde ma per essere efficienti necessitano dell'impianto di talee che provocherebbero una parziale diminuzione della visuale ostacolando la fruizione piscatoria. Saranno quindi realizzate palificate spondali costituite da pali in castagno infissi che consentono di mantenere la verticalità delle sponde e ben si integrano con il contesto ambientale. I gabbioni presenti saranno spostati e il materiale di riempimento verrà quasi completamente riutilizzato per la realizzazione di nuove sedute in gabbioni nell'area del laghetto e nel settore nord.

- **Descrizione dettagliata della soluzione proposta**

Il progetto è articolato in 3 settori:

- **A: Laghetto di pesca sportiva**
- **B: Area umida Rosorè**
- **C: Area di ampliamento parco didattico e bosco Rosorè**

Figura 1. *Estratto Tavola 3 -planimetria di progetto*

Di seguito si descrivono gli interventi in progetto nei diversi settori (gli eventuali codici alfanumerici nel testo fanno riferimento alla tavola di progetto e alle voci del computo metrico).

Area A: LAGHETTO DI PESCA SPORTIVA

In questo settore sono previsti interventi sulla vegetazione, le sponde del laghetto e l'accessibilità del sito.

Difese spondali (A2)

L'Amministrazione ha chiesto di intervenire per consentire la fruizione in sicurezza del laghetto.

Le sponde del laghetto sono state oggetto di un intervento di sistemazione ultimato nel 2008 e che attualmente necessita di interventi manutentivi.

Nel progetto precedente le sponde erano state messe in sicurezza mediante riprofilatura e realizzazione di palizzate costituite da pali frontali e traversi orizzontali. Sopra alle palificate erano stati realizzati gabbioni in pietrame di sezione 0.5*0.5 m dotati di sedute in legno. Sono presenti 6 ordini di gabbioni di lunghezza complessiva pari a 168 m suddivisi in settori di lunghezza 24-32 m.

Alcuni di questi gabbioni risultano inclinati verso il laghetto a causa del cedimento del piede a seguito dello svuotamento delle palificate.

Figura 2. *Palizzate e gabbioni presenti lungo le sponde*

Figura 3. *Erosioni spondali e palizzate svuotate*

Al fine di alleggerire i carichi lungo le sponde il progetto prevede la rimozione dei gabbioni e il loro riposizionamento e riutilizzo come sedute lungo il settore nord e ovest in posizione arretrata rispetto alla sponda. Si prevede di realizzare circa 48 m di sedute in questo ambito e 48 m nell'area di ampliamento a nord descritta di seguito. In particolare saranno posizionati 6 moduli lunghi 8 m, 3 sul lato occidentale e 3 su quello settentrionale dotati di sedute in legno.

Figura 4. *Lato ovest del laghetto: le sedute in gabbioni saranno arretrate (R)*

Le sponde saranno oggetto di riprofilatura e saranno realizzate opere di difesa costituite da **file di pali in castagno infissi**; questa tipologia di intervento è stata scelta perché consente di mantenere le sponde quasi verticali e ben si integra paesaggisticamente con l'ambiente. Sono previsti complessivamente 195 m di difesa costituita da pali in legno appuntiti di lunghezza 5 m e diametro 20-25 cm. Le lunghezze dei pali sono state definite sulla base degli esiti delle analisi di stabilità delle sponde riportati nel DOC02. Al fine di contenere il materiale fine presente alle spalle dei pali sarà posizionato un geotessuto opportunamente ricoperto di terreno successivamente inerbito.

Un'opera analoga realizzata nel settore nord orientale è tuttora in buono stato manutentivo.

Figura 5. *Esempio pali infissi lungo la sponda*

Riqualificazione vegetazionale

Si prevede una **riqualificazione vegetazionale** dell'area che comprende:

- **rimozione siepe lauroceraso** (A4) che caratterizza la sponda meridionale e orientale del laghetto di pesca sportiva. La siepe esistente, oltre a costituire una barriera alla unitarietà visiva del comparto, è composta da *Prunus laurocerasus*, specie esotica ampiamente utilizzata nelle bordure ma di facile spontaneizzazione in contesti seminaturali. È prevista anche la rimozione delle ceppaie.

Figura 6. *Parcheggio e siepe in lauroceraso che sarà rimossa (P)*

- **realizzazione siepe autoctona** (130 piantine) in un settore lungo 170 m (A1). In sostituzione della siepe di lauroceraso verranno messe a dimora piantine di specie autoctone ed ecocompatibili, anche di interesse trofico per la fauna selvatica, scelte tra essenze mesofile e meso-igrofile, quali *Euonymus europaea, Corylus avellana, Crataegus monogyna, Cornus sanguinea.*

Euonymus europaea

Crataegus monogyna

Corylus avellana

Cornus sanguinea

Figura 7. *Specie di nuova piantumaizone*

Per regolare gli accessi saranno posizionati una sbarra(A6) in corrispondenza dell'ingresso del parcheggio a sud del laghetto e un cancelletto pedonale (A5) per consentire un accesso regolato all'area boscata a nord. L'esatta ubicazione del cancelletto sarà concordata con i gestori del laghetto in fase di stesura del progetto esecutivo.

Figura 8. *Settore in cui verrà rimossa la siepe e realizzato il cancelletto pedonale*

Verrà rimossa la passerella galleggiante in legno, lunga circa 27 m, posizionata nel settore nord orientale che al momento presenta numerose assi danneggiate e non è più percorribile.

Figura 9. *Passerella sul lato nord est oggetto di riqualificazione*

Area B: AREA UMIDA ROSORÈ

In questo settore sono previsti interventi di riqualificazione idraulica, vegetazionale e opere per favorire la fruizione.

Opere di riqualificazione idraulica

È previsto lo scavo di una nuova area umida (B2) a forma di lanca a ovest dello stagno esistente per una superficie di circa 330 mq e lunghezza di 48 m. La lanca sarà realizzata in un settore di naturale ristagno idrico. Il materiale escavato sarà riposizionato sul lato ovest a formare un piccolo dosso che sarà stabilizzato mediante rete in cocco antierosiva inerbita.

Figura 10. *Settore in cui sarà realizzata la nuova area umida e fosso in uscita dallo stagno*

Si procederà alla riqualificazione dei tre fossi esistenti (B1): due ubicati nel settore a nord dello stagno e uno in uscita dallo stesso mediante piccoli scavi a mano. In corrispondenza dell'uscita dello stagno sarà favorito il ristagno idrico mediante la realizzazione di una piccola briglia in legname e pietrame con funzione di soglia (B7). Lo stesso tipologico sarà utilizzato come sfioro laterale del fosso in uscita dallo stagno per deviare parte delle acque nella lanca di nuova realizzazione.

A valle del muro in calcestruzzo il fosso viene intubato per poi immettersi nel laghetto di pesca. Le soglie in progetto avranno una funzione di regolazione delle acque in uscita dall'area umida limitandone le portate.

Figura 11. *Stagno esistente*

Opere di riqualificazione vegetazionale

La riqualificazione vegetazionale dell'area prevede una pulizia sulla maggior parte del comparto (1400 mq circa) con decespugliatore a carico delle dense formazioni a rovo presenti e di puntuali aree degradate. È inoltre previsto il taglio di 15 piante inclinate o morte ubicate lungo la passerella.
Per compensare l'eventuale riduzione della densità vegetazionale è prevista la messa a dimora (B11) di 20 arbusti pronto effetto, 10 cornioli (*Cornus sanguinea*) e 10 fusaggini (*Euonymus europaeus*).

Dato che le opere di scavo della nuova area umida prevedono la riallocazione del materiale scavato in loco, a forma di dosso sulla sponda occidentale a confine con l'area Laghetto, per evitare la colonizzazione da parte di specie ruderali, si prevede l'inerbimento del dosso e la sua piantumazione (B10) con 100 arbusti ed alberi pronto-effetto (10 olmi e 5 padi).

Nell'area umida si prevede la messa a dimora di piante igrofile (B2), alcune lungo le sponde ed altre galleggianti, con le seguenti quantità:

- *Juncus effusus*, 200 piantine;
- *Carex elata*, 200 piantine;
- *Lythrum salicaria*, 40 piantine;
- *Nuphar lutea*, 10 piantine.

Juncus effusus

Carex elata

Lythrum salicaria

Nuphar lutea

Figura 12. *Specie igrofile*

Opere per la fruizione

Erano presenti nel 2018 intorno all'area umida **passerelle** fortemente ammalorate e non più percorribili che sono state rimosse dall'Amministrazione comunale. Si prevede di ricostruirle (B4), di larghezza pari a 2 m, ed integrarle con nuovi tratti come segue:

- rifacimento per un tratto lungo circa 92 m
- raccordo area nord lungo circa 39 m (in parte attraverserà la nuova area umida)
- raccordo con scala di ingresso circa 8 m
- ponticello in corrispondenza del fosso più orientale circa 4 m.

Figura 13. *Passerella ammalorata*

Figura 14. *Settore in cui verrà costruita una nuova passerella per consentire un passaggio in asciutta*

Figura 15. *Ponticello oggetto di rifacimento in corrispondenza del fosso orientale*

Il degrado degli elementi lignei è stato probabilmente causato dal contatto diretto con il terreno umido.
Al fine di evitare nuovi problemi alla struttura lignea le passerelle in progetto saranno composte dai seguenti elementi:

- assito in castagno di spessore 4 cm e larghezza 2 m (tavole larghe 20 cm)
- 3 travi di sostegno in castagno di sezione 10*16 cm che non poseranno direttamente sul terreno ma saranno sospese per consentire l'areazione
- 3 pali in castagno di diametro 15 cm con mezzipali che sosterranno le travi di cui sopra.

Figura 16. *Esempio passerelle in legno*

Sarà realizzato un **nuovo tratto di passerella** (circa 39 m) per consentire l'accesso all'area di ampliamento a nord, nel tratto che attraversa la nuova area umida saranno posizionati ai lati della passerella parapetti in legno (15m*2) per consentire il passaggio in sicurezza.

Si procederà alla **riqualificazione del piano di calpestio del sentiero** che consente l'accesso all'area da nord mediante colmatura dei solchi di erosione presenti.

Sarà realizzato un **nuovo accesso all'area**, in asse con il percorso che proviene dal polo scolastico, sul lato sud. Il dislivello di circa 6 m potrà essere superato mediante scala con gradini in legno dotata di doppio parapetto (B6).

Figura 17. *Scarpata di accesso dal polo scolastico che sarà resa accissibile mediante scala*

Figura 18. *Esempio di scala con gradini e parapetti in legno*

Su richiesta dell'Amministrazione sarà riqualificato l'accesso da via Monterosa sul lato sud dell'area umida mediante rifacimento della **pavimentazione con l'impiego di depolverizzato**. In fase di progettazione esecutiva sarà valutata l'opportunità di realizzare opere di drenaggio per indirizzare le acque verso l'area umida.

Figura 19. *Sentiero da riqualificare adiacente al polo scolastico oggetto di pavimentazione*

Figura 20. *Accesso alla proprietà privata*

Questo tratto di pista ciclabile (B8), lungo circa 180 m e largo 3 m, potrà essere utilizzato anche dai mezzi di soccorso e come accesso da un privato (proprietario del mappale 369) come da accordi con il Comune di Bregnano. In corrispondenza della strada comunale all'ingresso della ciclabile sarà posizionata una sbarra (B13)

A lato della ciclabile alla sommità della scarpata sarà posizionato un parapetto di protezione (B9) lungo circa 58 m.

Figura 21. *Sommità scarpata che verrà protetta con parapetto*

In prossimità del nuovo accesso allo Stagno dal polo scolastico è prevista la posa di una bacheca didattica (B12).

Figura 22. *Esempio di bacheca con tettuccio*

Area C: AREA BOSCO ROSORÈ

Al fine di ampliare l'area parco si prevede l'acquisizione di parte di un mappale posizionato a nord dell'area umida (n. 2256).

Figura 23. *Area di ampliamento vista da nord verso sud*

Nell'area di dimensioni pari a circa 3500 mq sono previsti alcuni interventi di rimboschimento e opere per la fruizione.

Rimboschimento:

Il rimboschimento previsto nell'area a Nord dello Stagno Rosorè migliorerà la connettività ecologica schermando l'area residenziale adiacente.

Le opere di rimboschimento (C1), vista la naturalità dell'area interessata e la presenza di suolo agricolo (attualmente privo di conduzione, ospita un prato polifita), non prevedono l'apporto di terreno da coltivo ma la semplice messa dimora di 330 arbusti autoctoni ed ecocompatibili col contesto (essenze mesofile e meso-igrofile) e 25 piante a pronto-effetto comprendenti 5 meli a fiore, 5 padi, 5 olmi, 5 querce, 2 ciliegi e 3 salici bianchi.

Figura 24. *Settore che verrà attraversato da un sentiero e schermato mediante piantumazioni*

È infine previsto un inerbimento (C4) nel settore ovest per una superficie di circa 1600 mq, corrispondente all'area che presumibilmente verrà interessata dal passaggio dei mezzi per la realizzazione del sentiero e dell'area di seduta.

Figura 25. *Area di rimboschimento*

Opere per la fruzione

In particolare sarà realizzato un **sentiero in calcestre** di larghezza pari a 1.5 m e lunghezza 130 m.

Lungo il sentiero sono previsti 4 moduli di sedute costituiti da gabbioni di sezione 0.5*0.5 e lunghezza 8 m con sedute in legno (C2).

Sarà realizzata un'area multifunzionale (C7) di forma ovale (90 mq) dotata di pavimentazione in tronchetti di legno e circodata da sedute in gabbioni (3 moduli lunghi 8 m).

L'area privata presente nel settore sud occidentale sarà delimitata da recinzioni in legno. Nel settore più meridionale è prevista una staccionata all'inglese che oltre che come schermatura potrà essere utilizzata per posizionare pannelli didattici (C6).

Figura 26. *Area sosta con pavimentazione in tronchetti*

Figura 27. *Dettaglio pavimentazione in tronchetti*

È prevista la posa di elementi ludici (C9) per la fruizione dei bambini mediante giochi in legno dall'aspetto molto naturale che ben si inseriranno nel contesto naturalistico di progetto.

	- **Posa di elemento ludico "Percorso di equilibrio su asse"** Percorso composto da tre assi leggermente inclinate e disposte lungo una linea spezzata, attrezzo ideale per lo sviluppo dell'equilibrio e per la socializzazione dei bambini. Le tre travi in legno cilindrico Ø 13 cm con spigoli arrotondati, vengono poste ad un'altezza massima di 35 cm da terra. La lunghezza complessiva del percorso é di 900 cm.
	- **Posa di elemento ludico tipo "Piramide di tronchi",** costituito da un insieme di tronchi ø 13 cm con spigoli arrotondati, disposti su diverse altezze, realizzati in legno massiccio di Abete Bianco levigato, trattati in autoclave con additivo ceroso idrorepellente e colorante a protezione U.V.A., bloccati a terra mediante fondazione in calcestruzzo. L'area di ingombro è pari a 100 x 112 H100 cm.
	Posa di elemento ludico "Percorso di equilibruio su tronchi", costituito da una serie di tronchi sporgenti dal terreno, di diverso diametro ed altezza, tutti con spigoli arrotondati. Il gioco, semplice ma molto divertente non solo per i piccoli, sviluppa forza, senso dell'equilibrio e coordinazione motoria. Gli elementi vanno interrati, su terreni morbidi ed è preferibile fissarli con blocchetti in calcestruzzo. L'altezza massima fuori terra é di 35 cm.

- **Aspetti specialistici**

Il progetto definitivo ha indagato alcuni aspetti di dettaglio qui in seguito riassunti.

Si rimanda alle varie relazioni specialistiche e/o elaborati grafici di progetto

ASPETTI SPECIALISTICI	*RIMANDO*
1. Geologia / Geotecnica / analisi stabilità	*Si veda relazione DOC 02*
2. Topografia	*Si vedano relazione DOC03 laborati grafici PD TAV 02.1 – 02.2 – 02.3*
3. Interferenze	*Si veda Capitolo specifico nella presente relazione e relazione L03-PD – DOC 10*
4. Espropri	*In fase di progetto definitivo si integra il piano particellare di esproprio del progetto di Fattibilità Tecnico Economica: Si veda L03-PF_Doc 09_Piano Particellare di Esproprio*

- **Autorizzazioni**

Gli approfondimenti sui vincoli esistenti eseguiti nell'ambito del Progetto di fattibilità cui si rimanda per eventuali approfondimenti (Progetto di fattibilità - Relazione tecnica)avevano mostrato come:

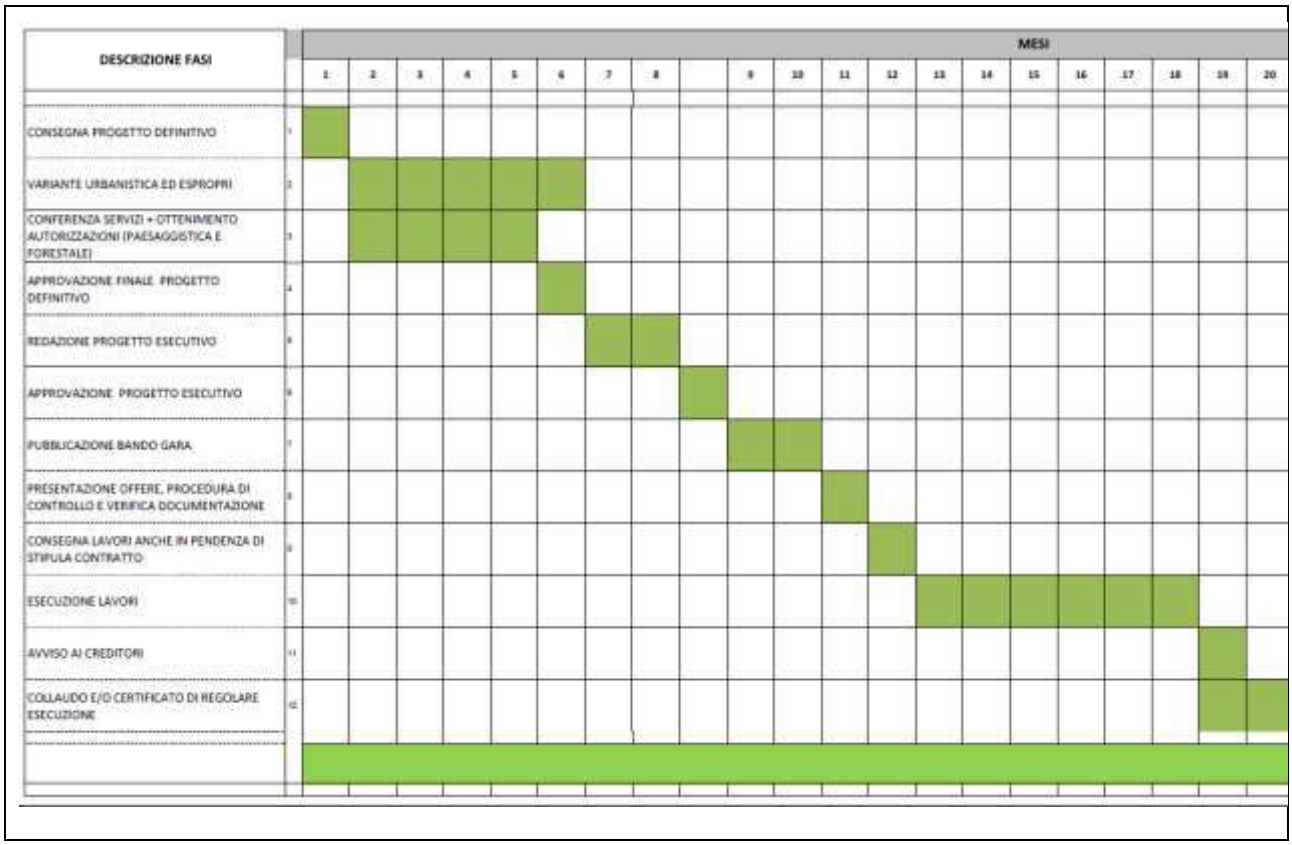
- l'area di intervento non ricade all'interno di aree soggette a vincolo paesaggistico;
- nelle aree di progetto è possibile escludere la presenza di vincoli di polizia idraulica;
- gli interventi ricadono totalmente all'esterno delle fasce di rispetto delle captazioni ad uso idropotabile;
- l'area di intervento non risulta ricompresa all'interno delle fasce PAI;
- l'area di intervento non risulta ricompresa all'interno dei territori sottoposti a vincolo idrogeologico.

- **Indirizzi per la redazione del progetto esecutivo**

Il progetto esecutivo sarà redatto secondo quanto previsto da normativa vigente.

- **Aggiornamento cronoprogramma**

Di seguito si riporta l'aggiornamento del cronoprogramma delle fasi attuative, con l'indicazione dei tempi massimi di svolgimento delle varie attività di progettazione, approvazione, affidamento, esecuzione e collaudo a partire dalla consegna del progetto definitivo in oggetto.

Il tempo totale rimante è pari a 20 mesi con un tempo per l'esecuzione dei lavori che si stima pari a 6 mesi e che verrà in ogni caso aggiornato in sede di progetto esecutivo con il cronoprogramma lavori.

COMUNE DI BREGNANO
Progetto Definitivo